

Filatelia in carcere, due eventi speciali

Volontà, perseveranza, disponibilità e amore per il prossimo alla base della lodevole iniziativa filatelica

Riuscire ad organizzare un evento in un carcere di Alta sicurezza come quello di Opera non è cosa semplice, effettuarne due nel giro di poche settimane, compreso l'allestimento di una mostra filatelica, è un'impresa

davvero straordinaria. Il successo delle due manifestazioni lo si deve in gran parte a Danilo Bogoni, già presidente Usfi, che da 10 anni cura il progetto "La filatelia nelle carceri" e che settimanalmente assiste nelle attività filateliche il "Gruppo filatelia" del penitenziario. L'Amministrazione penitenziaria, Poste italiane, Usfi e FSFI sono i promotori che nel 2013 diedero il via al Progetto. Da

allora sono state organizzate mostre ed eventi a sfondo filatelico, come i due recenti del 15 febbraio e 8 marzo grazie anche al sostegno di Mauro Olivieri, del Governatorato del Vaticano.

Nell'evento del **15 febbraio**, promosso con il Laboratorio di Lettura "Fine pena: ora", è stata presentata la collezione "Una Costituzione in filigrana", composta da oltre 200 fogli d'album scritti a mano nei quali attraverso i francobolli sono stati elencati i 139 articoli della Carta fondativa repubblicana. Alla presenza di un centinaio di invitati, e altrettanti reclusi, sul palco del teatro si sono avvicendati tutti i componenti del Gruppo filatelia, preceduti da **Silvio Di Gregorio** direttore del carcere che ha voluto sottolineare come, nell'articolo 27, la Costituzione indica chiaramente come "Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato", e che il crimine è anche un'opportunità per il futuro di chi lo compie. Il Direttore, nei ringraziamenti, ha voluto evidenziare la vicinanza da sempre dimostrata di **Mauro Olivieri** del Governatorato vaticano, e in particolare l'aver facilitato l'udienza di alcuni detenuti con il Papa, un'esperienza incredibile soprattutto per l'esclusività dell'incontro

Danilo Bogoni, dopo aver rimarcato i 10 anni di attività filatelica all'interno del carcere, cosa di per sé molto difficoltosa trattandosi di un penitenziario di massima sicurezza, ha ringraziato per la grande disponibilità di tutti, dal direttore fino agli agenti di sorveglianza, ma in particolare alla volontà dei reclusi che non hanno abbandonato il progetto neppure di fronte allo stop nel 2019 causa Covid.

Quindi i detenuti del **Gruppo filatelia** si sono avvicenda-

ti al microfono esponendo le varie mostre allestite in questi 10 anni, e come quest'ultima "ha avuto un compito di carattere formativo per diverse ragioni tra le quali l'unione tra di noi nella ricerca effettuata e alla fine la comprensione della Costituzione. In definitiva un impegno che è stato giustamente ripagato". Sono stati evidenziati i vari passaggi del progetto "partendo con la selezione dei francobolli che in questo caso sono serviti per la realizzazione dei mosaici e degli oltre 200 fogli della collezione, ognuno di questi con una speciale motivazione". Alcuni hanno inoltre voluto rilevare come "...esiste un legame tra carcere e Costituzione e se siamo qui è perché l'abbiamo in qualche modo violata... Conoscere la Costituzione ci ha aiutato a capire dei valori interiori assopiti..." Si è passati quindi alla lettura della lettera di Piero Calamandrei uno dei "padri" della Costituzione.

Ed a Piero Calamandrei sono state dedicate le cartoline della manifestazione, donate dall'Usfi e disegnate dal Marcello D'Agata, sulle quali è stato apposto l'annullo celebrativo. L'Italia, per la manifestazione, ha predisposto un annullo speciale.

Mauro Olivieri, per la settima volta presente agli eventi filatelici organizzati nel carcere, ha voluto evidenziare come questi siano "un'esperienza particolare che ogni volta mi sa dare qualcosa di più e sono contento di averla condivisa in passato anche con i miei figli". Certamente un sentire condivisibile che il Direttore del carcere ha sintetizzato così "Un'occasione per i reclusi ma anche per i visitatori".

Al termine della parte filatelica è stato rappresentato un lavoro teatrale del "Gruppo lettura" del penitenziario sulla Costituzione che ha riscosso anch'esso il favore del pubblico presente.



Danilo Bogoni



La cartolina dell'evento disegnata da Marcello D'Agata e l'annullo italiano della mostra

Nell'evento dell'8 marzo si è festeggiato il decimo anno di attività del Gruppo Filatelia che, come ha ricordato Danilo Bogoni nella presentazione, è stato il primo momento di studio e ricerca aperto anche a persone esterne al super carcere di Opera. Lungo è stato l'elenco delle attività, delle ricerche, delle mostre e degli incontri avvenuti in questi due lustri, compresi i tre francobolli italiani realizzati proprio tra le mura del carcere e che dimostrano anch'essi come la filatelia, sconosciuta inizialmente a tutti i partecipanti del Gruppo, abbia svolto egregiamente il compito che nel 2013 i promotori del Progetto "Filatelia nelle carceri" – tra l'altro Poste Italiane, il Dap, il Ministero dello sviluppo economico, la Federazione Società Filateliche e l'Unione Stampa Filatelica – poneva come obiettivo "... permettere ai detenuti di sviluppare un percorso educativo attraverso i francobolli ...".



I tre annulli predisposti per l'evento

Spiace constatare che solo l'Usfi, attraverso il suo presidente **Beniamino Bordoni**, era presente ai festeggiamenti. Dal palco sono state presentate relazioni a sfondo filatelico riguardanti Campione d'Italia, il Sovrano Ordine di Malta, la Città del Vaticano e la Repubblica di San Marino. **Niccolò d'Aquino di Caramanico**, delegato Smom per la Lombardia, ha tratto una breve storia dell'Ordine sottolineando l'assistenza sanitaria gratuita profusa dalle migliaia di volontari. **Mauro Olivieri** ha presentato un interessante video sulla produzione dei francobolli vaticani. **Gian Luca Amici** direttore delle poste di San Marino, seppur brevemente, ha raccontato la lunga storia della più antica repubblica del mondo. Infine **Stefano Morandi** membro della "Commissione per lo studio delle carte-valori postali del Ministero delle imprese e del made in Italy" ha esposto i passaggi ministeriali che precedono l'emissione di un francobollo. Per l'occasione, San Marino, Smom e Vaticano hanno predisposto l'annullo postale dedicato. Al termine dell'evento gli appartenenti al Gruppo Filatelia hanno consegnato due targhe ricordo, una a Danilo Bogoni in gratitudine per la sua costante presenza e per gli insegnamenti filatelici profusi in questi 10 anni; una targa anche a Mauro Olivieri per la sua vicinanza e al quale, finito l'evento, Marcello D'Agata ha donato un quadro intitolato "Dal buio alla luce che salva".



Marcello D'Agata (di spalle) che mostra a Mauro Olivieri i disegni dai quali sono stati tratti due francobolli

caricaturale. Puntaric, classe 1952, laurea in ingegneria meccanica e architettura navale all'Università di Zagabria, ha all'attivo una lunga carriera da designer che lo ha in seguito intradato verso il versante umoristico e caricaturale con pubblicazioni influenzate dallo stile del francese Jean Marc Reiser. Autore della striscia croata Felix, da decenni i suoi lavori sono comparsi in diverse testate del paese balcanico.

Svalbard incerta

Nel numero di marzo di questa rivista si era riportata la notizia di un valore delle **Isole Svalbard**, raffigurante un mammifero. Naturalmente per tali emissioni, su cui si era anche accennato al tema dell'effettivo riconoscimento da parte dell'Upu

per quello che comunque risultava un uso locale delle emissioni dell'arcipelago, l'Amministrazione postale delle Svalbard rende noto che il francobollo non risulta una produzione ufficiale. Benché pubblicizzato da vari media, il francobollo è da ritenersi un apporto, peraltro ben fatto e attraente, di altre fonti.

Erinnofilii e medaglia

Tra le varie produzioni in folder di Poste Italiane, se ne segnala una per i 20 anni di Postepay, la carta per pagamenti e acquisti personalizzabili anche online. In un folder commemorativo in formato A5 a tre ante, al prezzo di 12 €, presente anche un foglietto erinnofilo.

Dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato invece,